

CAPRONI

Storia della nascita dell'industria aeronautica

parte prima

di Luciano Salari

CAPRONI

Storia della nascita dell'industria aeronautica

di Luciano Salari

La raccolta vuole raccontare, con contenuti documentali e documenti filatelici dedicati, la storia di *Giovanni Battista "Gianni" Caproni* e dell'azienda aeronautica da lui creata nel 1910 a Taliedo (TN) per poi trasferirsi in Lombardia, nella brughiera di Gallarate. Qui c'era una cascina abbandonata del demanio, con dei terreni incolti, pianeggianti, senza abitanti intorno, un ambiente infido ad ogni attività agricola ma ideale per i progetti: era la *CASCINA MALPENSA*, dove oggi sorge l'Aeroporto.

Ho poi cercato di documentare la storia di molti dei velivoli prodotti negli anni fino al 1980, quando Caproni Vizzola venne rilevata dalla ditta Agusta.

Attualmente le Officine Caproni ospitano il Parco e Museo Volandia.



Giovanni Battista "Gianni" Caproni

Annullo figurato ROMA EUR 1-10-2016 "Omaggio a Gianni Caproni nel 130° anniversario nascita"



Frammento impronta meccanica "rossa" lire 650 Somma Lombardo (VA) 23-08-1989
CAPRONI VIZZOLA Costruzioni Aeronautiche S.P.A. (Gruppo AGUSTA)

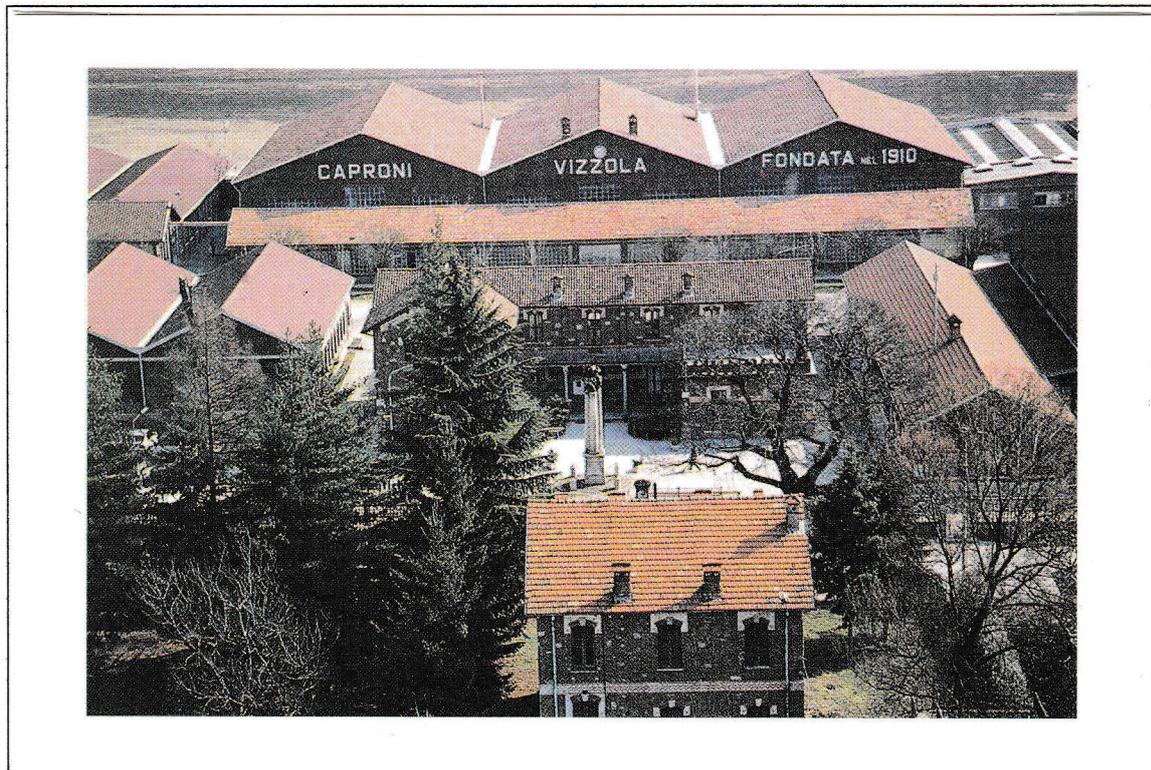


**Senza cozzar
dirocco**

“*Senza cozzar dirocco*” è il motto coniato da Gabriele D'Annunzio per la CAPRONI, produttrice di bombardieri che, senza attaccare da terra (cozzar), colpivano gli obiettivi (dirocco) dal cielo.

L'azienda **CAPRONI**, fondata nel 1910 da **Giovanni Battista "Gianni" Caproni** era una delle principali aziende aeronautiche italiane. Fu la prima ditta aeronautica italiana e, durante gli anni trenta., assunse le dimensioni di una multinazionale includendo più di 20 società.

L'attività di queste ditte era principalmente nel settore aeronautico: produzione dei velivoli Caproni, produzione su licenza (in particolare di velivoli Savoia-Marchetti), sviluppo di progetti in maniera autonoma. Grazie alla Isotta Fraschini acquisita nel 1932, ed alla Motori marini Carraro, l'azienda estese la sua attività anche al settore dei motori ed a quello navale.



Veduta dello Stabilimento **CAPRONI VIZZOLA** oggi **AGUSTAWESTLAND** di Somma Lombardo (VA). Cartolina emessa a ricordo del 90° anniversario primo volo Caproni Ca.1

Il **gruppo Caproni** aveva aziende collegate anche all'estero: Stati Uniti, Belgio, Bulgaria e Perù
Cantieri Aeronautici Bergamaschi (CAB) – Caproni Bergamasca: I velivoli realizzati e sviluppati da questa consociata sono quelli della serie 300

Aeroplani Caproni Trento: Questa ditta sopravvisse al crollo della casa madre come officina per la manutenzione e riparazione di velivoli. Nel 1951 progettò il Caproni Trento F5 un piccolo biposto da addestramento potenziato da un turboreattore.

Caproni Vizzola: La ditta costruttrice di alianti, con sede a Vizzola Ticino, fu l'ultima delle diverse consociate a restare in attività. Tra il 1939 ed il 1943 sviluppò diversi prototipi di caccia: i Caproni F4, F5 e F6. Nei primi anni '80 sviluppò il Caproni Vizzola C-22J. Questo è stato l'ultimo velivolo a portare il nome della Caproni, la più antica fabbrica aeronautica italiana.

Reggiane: La Officine Meccaniche Italiane di Reggio Emilia (Reggiane) è tra le diverse consociate, dal 1935, la più famosa, avendo sviluppato i caccia della serie 2000.

Kaproni Bulgarski: La ditta Avia, fondata come sussidiaria della ditta cecoslovacca Aero nel 1926 a Kasanlak in Bulgaria, venne acquisita nel 1930 dalla Caproni e principalmente produsse su licenza i velivoli della Casa Madre, ma sviluppò anche alcuni progetti indipendenti, come KB 11 Fazan (fagiano in lingua bulgara). Il 15 settembre 1942 la ditta venne nazionalizzata, e ribattezzata DSF Kasanlak.

Caproni Aeronautica Peruana: La società venne creata nel 1934 in Perù, principalmente per fornire uno sbocco commerciale e manutenzione ai velivoli della casa madre. Venne costruito su licenza anche il Ca.100 in 12 esemplari.

Le **Officine Meccaniche Italiane S.A.**, meglio note come **Officine Meccaniche Reggiane**, o più semplicemente **Reggiane**, oppure **Reggiane OMI**, erano un'azienda italiana nata all'inizio del Novecento per produzione ferroviaria e di proiettili d'artiglieria, e divenuta famosa sul finire degli anni trenta, per la famiglia di aerei da caccia.

Fondata a Reggio Emilia nell'agosto del 1901 ad opera dell'Ingegnere Romano Righi sotto il nome di *Officina Meccanica e Fonderia Ing. Romano Righi e C.* Nel dicembre del 1904 il nome della ditta muta in *Società Anonima Officine Meccaniche Reggiane* (OMR) con Giuseppe Menada azionista e presidente.

Nel 1908 l'azienda si espande nel settore ferroviario assorbendo la ditta Clemente Nobili di Bologna ed acquisendo quote della Società Anonima Metallurgica Ossolana e della Anonima Celeste Longoni di Reggio Emilia. Nel 1912 continua l'espansione mediante l'acquisizione della *Società Officine Ferroviarie Italiane Anonima*, inoltre, lo stesso anno, la ditta diventa Reggiane Officine Meccaniche Italiane Spa.



“5° raduno nazionale piloti aerei Reggiane”

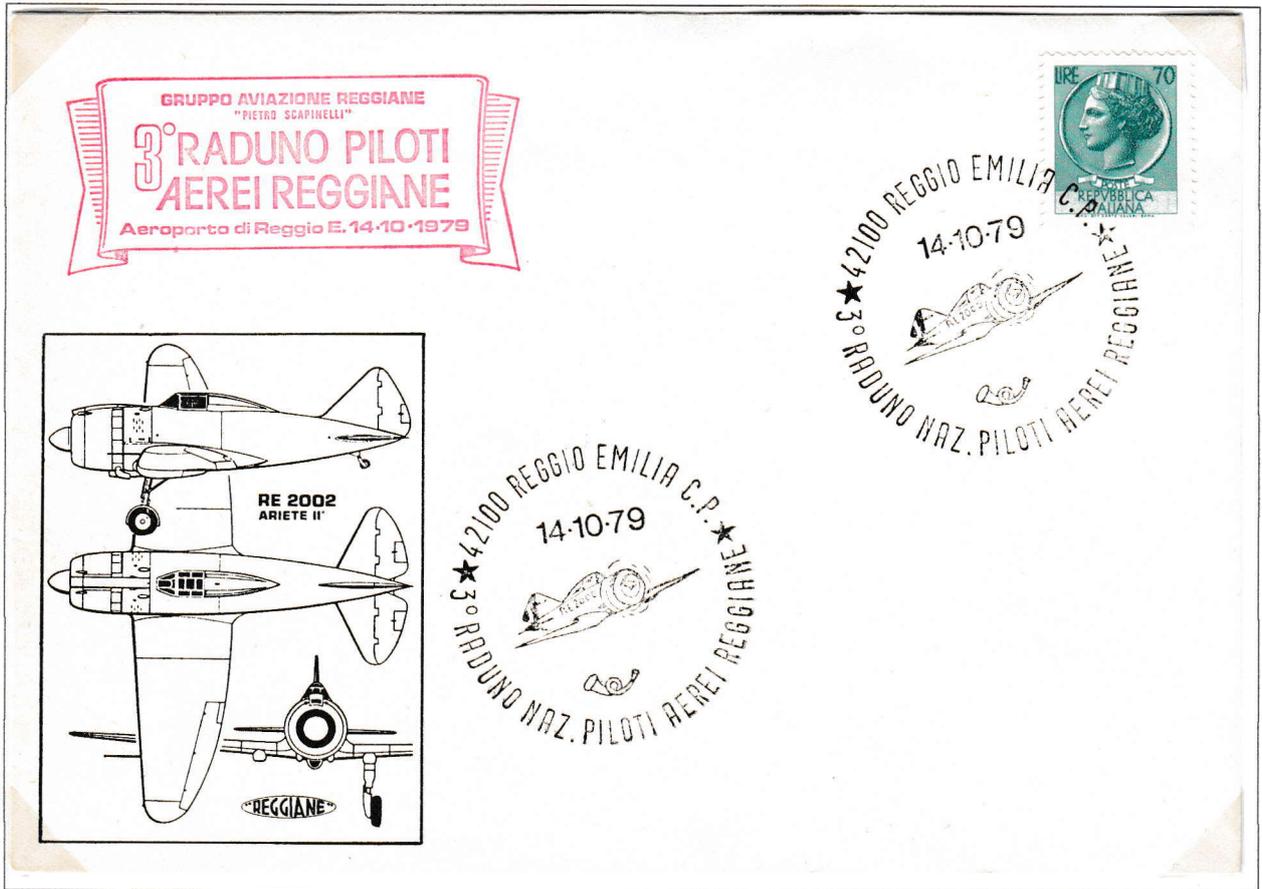
Annullo con targhetta meccanica Reggio Emilia 18-10-1981

La Prima Guerra Mondiale favorì il ramo d'attività militare, le Reggiane, oltre ad espandere l'attività, nel 1918 assorbì il *Proiettilificio di Modena*. All'inizio del 1918 la Reggiane entra in contatto con il mondo aeronautico e con la **Caproni**, che successivamente rileverà la ditta negli anni trenta. Le Officine Meccaniche Reggiane, erano infatti tra le ditte impegnate nel massiccio ordine per i biplani trimotori da bombardamento della famiglia dei Caproni Ca.44, Ca.45 e Ca.46 (*Ca.5 con la designazione del Regio Esercito*). Di questa massiccia commessa di 300 esemplari ne venne solo avviata la produzione, e forse soltanto un esemplare venne assemblato negli stabilimenti di Reggio Emilia, con parti provenienti da altri stabilimenti.

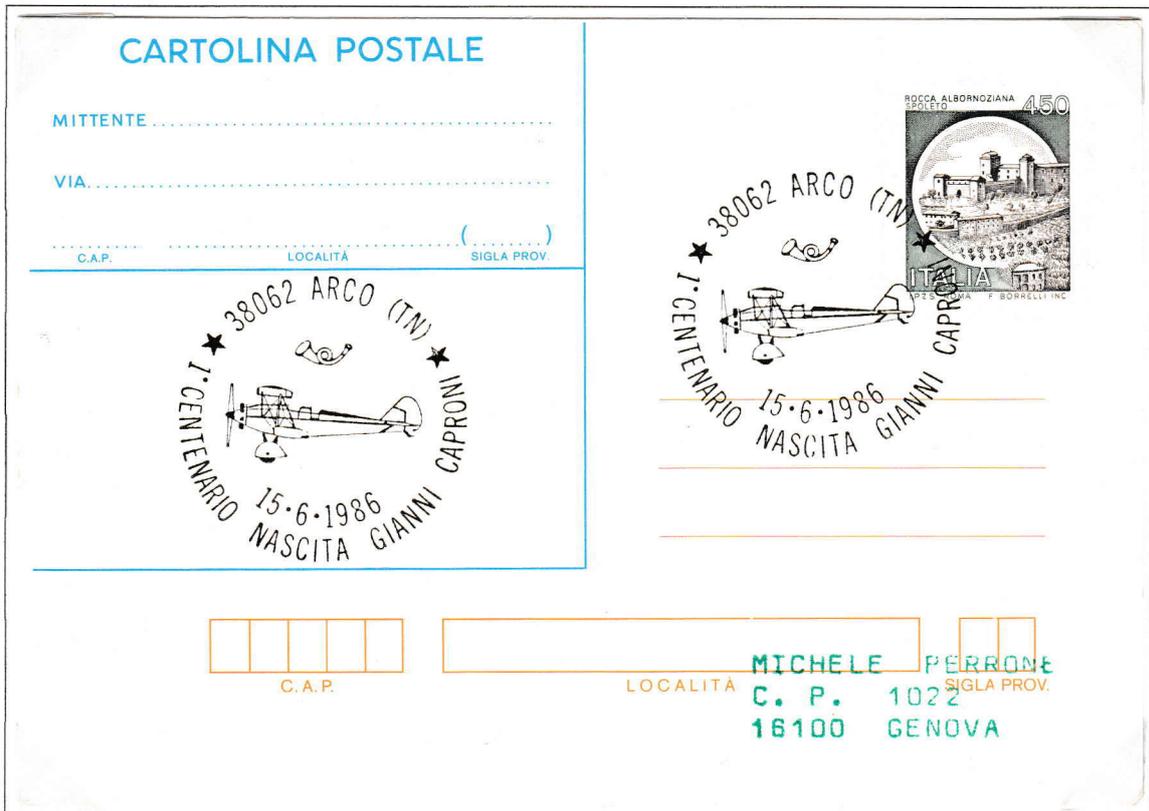
Nel 1935, intuendo il buon momento per il riarmo fascista, il conte Giovanni Caproni acquisisce dall'IRI il pacchetto azionario di maggioranza delle Reggiane.

Nel 1936 viene costituita a Reggio Emilia la Società Studi e Brevetti Gruppo Caproni guidata dall'Ingegnere Giovanni Pegna (già progettista alla Piaggio) al fine di concepire e sviluppare velivoli sperimentali e soluzioni tecnologiche da applicare al Settore Avio Reggiane.

La prima realizzazione della Società Studi e Brevetti Gruppo Caproni è il bombardiere bimotore *Piaggio P.32bis*, evoluzione del Piaggio P.32.



“3° raduno nazionale piloti aerei Reggiane”
 Annullo figurato Reggio Emilia 14-10-1979



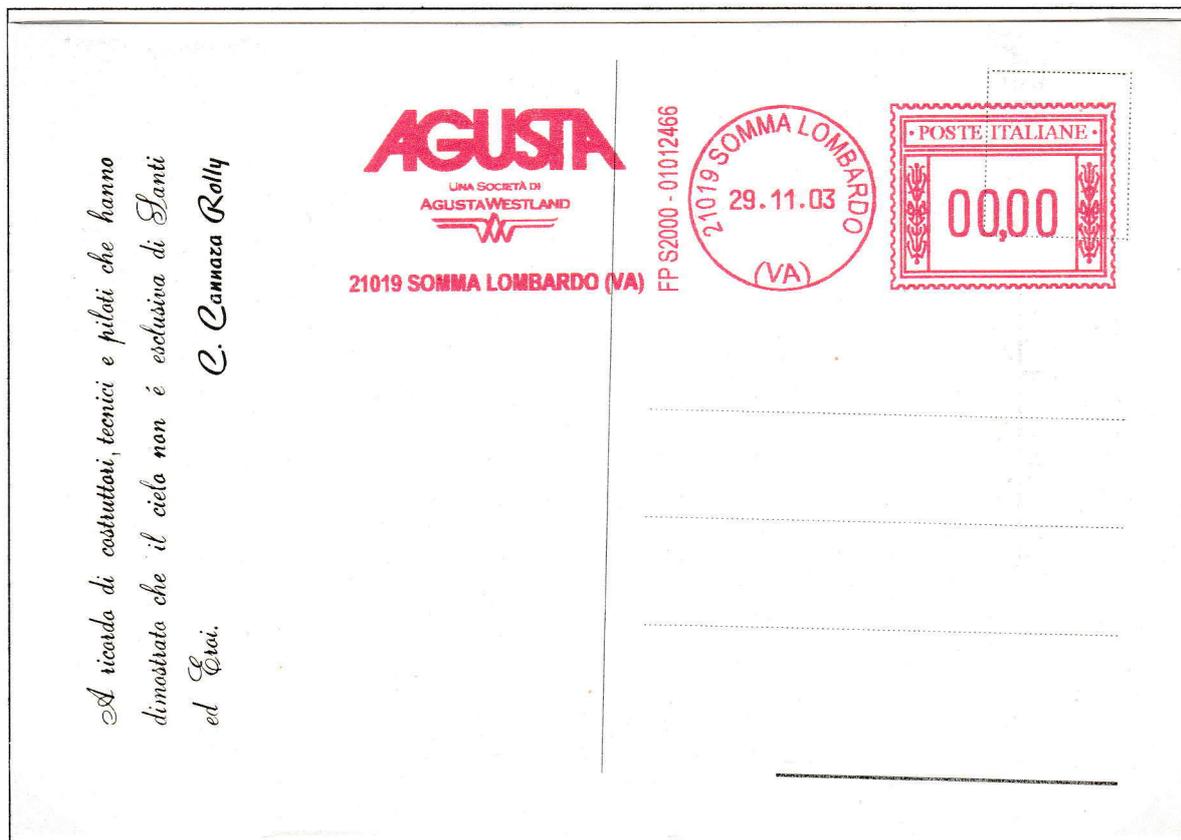
Annullo figurato Arco (TN) 15-06-1986 “Centenario nascita Gianni Caproni”



VIZZOLA TICINO - Officine Caproni

Veduta delle OFFICINE CAPRONI di VIZZOLA TICINO (anni 30)

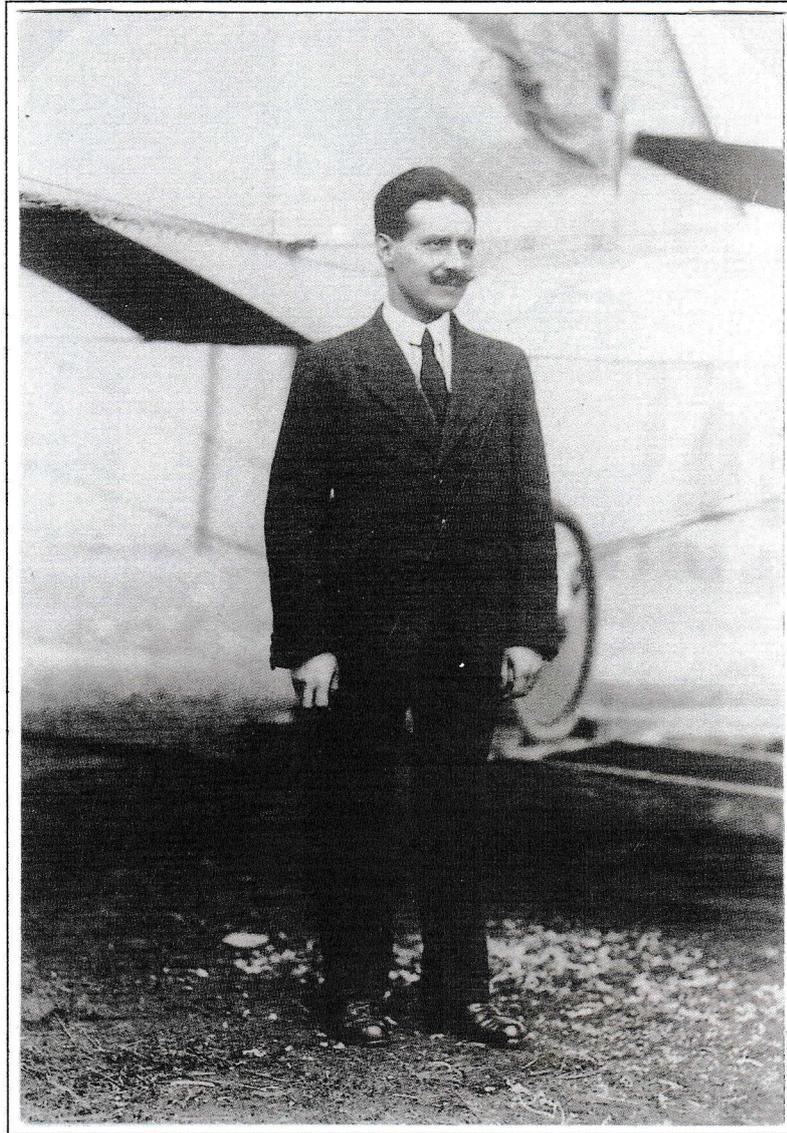
La casa madre Caproni terminò la sua attività nei primi anni cinquanta, in seguito alla crisi del dopoguerra. Analoga sorte toccò in seguito alle altre consociate, ultima delle quali la **Caproni Vizzola**, rilevata nel 1983 dalla ditta **AGUSTA**, che nel 2000 assume la denominazione di **Stabilimento di Somma Lombardo** del Gruppo Agusta SpA., ora **AGUSTAWESTLAND**, dove si svolgono le attività di "Customer Service"(Assistenza Clienti).



Impronta meccanica "rossa" AGUSTAWESTLAND di Somma Lombardo del 23/11/2003

Giovanni Battista “Gianni” Caproni, primo Conte di Taliedo (Arco 3 luglio 1886 – Roma 27 ottobre 1957) è stato un ingegnere aeronautico, imprenditore e pioniere dell’aviazione italiana. Nasce in Trentino, in territorio allora Austriaco, nella frazione di Massone (allora comune di Oltresarca).

Laureato in Ingegneria civile al Politecnico di Monaco di Baviera nel 1907, consegue la specializzazione in elettronica presso l’Istituto Montefiori di Liegi dove inizia a coltivare interesse nell’allora emergente campo dell’aeronautica.



Giovanni Battista “Gianni” Caproni

Cartolina commemorativa emessa a ricordo del 40° anniversario dalla scomparsa



Gianni Caproni - Italia 12/09/2003 Euro 0,52

40° anniversario scomparsa Conte ing.
Gianni Caproni di Taliedo
nato a Massone d'Arco il 3.06.1886



Ideatore e costruttore dal 1908 al 1955 di
170 tipi di aeromobili.

Museo Aeronautico G. Caproni - Trento



Cartolina emessa a ricordo del 40° anniversario dalla scomparsa di Gianni Caproni
Annullo manifestazione 27/10/1997 Mattarello (TN)

*Pionieri
Aviazione
Italiana*

*Gianni
Caproni*



Posteitaliane *filatelia*

Cartolina "giorno di emissione" Pionieri Aviazione Italiana: Gianni Caproni
12/09/2003 Trento

Posteitaliane *filatelia*

Volo speciale dell'Aeronautica Militare Italiana con velivolo P. 180

Poste Italiane
Divisione Filatelia
c/o
00040 Ciampino Aeroporto (RM)

Dispaccio Trento - Ciampino del 18/09/2003 con velivolo P.180
Gianni Caproni Pioniere Aviazione Italiana

*Maestri del cielo campo con velivolo P.180 del 18.9.2003. I-3542
G.M.: Com. Giuseppe "Beppe" Anzolini - Com. Paolo "Ciccio" Sestini*

Maria Fede Caproni

Maria Fede Caproni

Posteitaliane *filatelia*

Intitolazione a Gianni Caproni via di accesso aviosuperficie di Terni "A. Leonardi"
Cartolina volata e autografata da equipaggio e da Maria Fede Caproni 12/11/2005 Terni



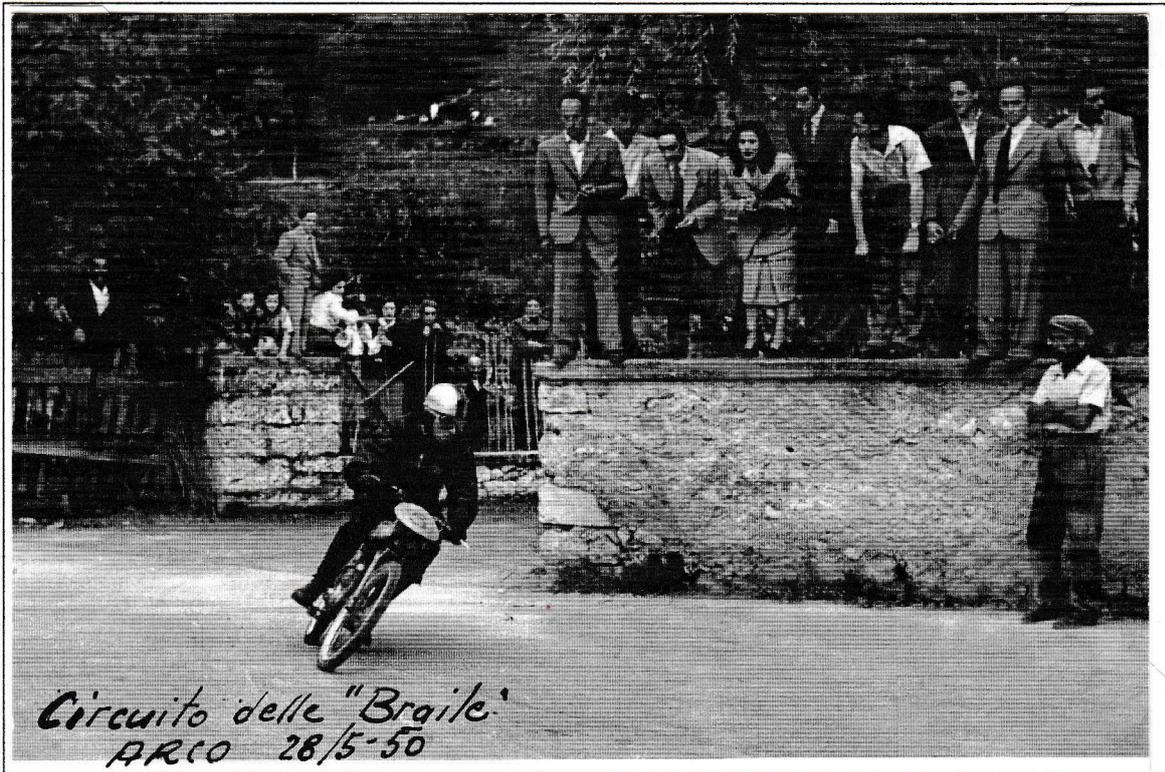
Stabilimento CAPRONI VIZZOLA "Le maestranze" (anno 1938)



Cartolina commemorativa emessa per manifestazione 25/04/1998 Somma Lombardo (VA)

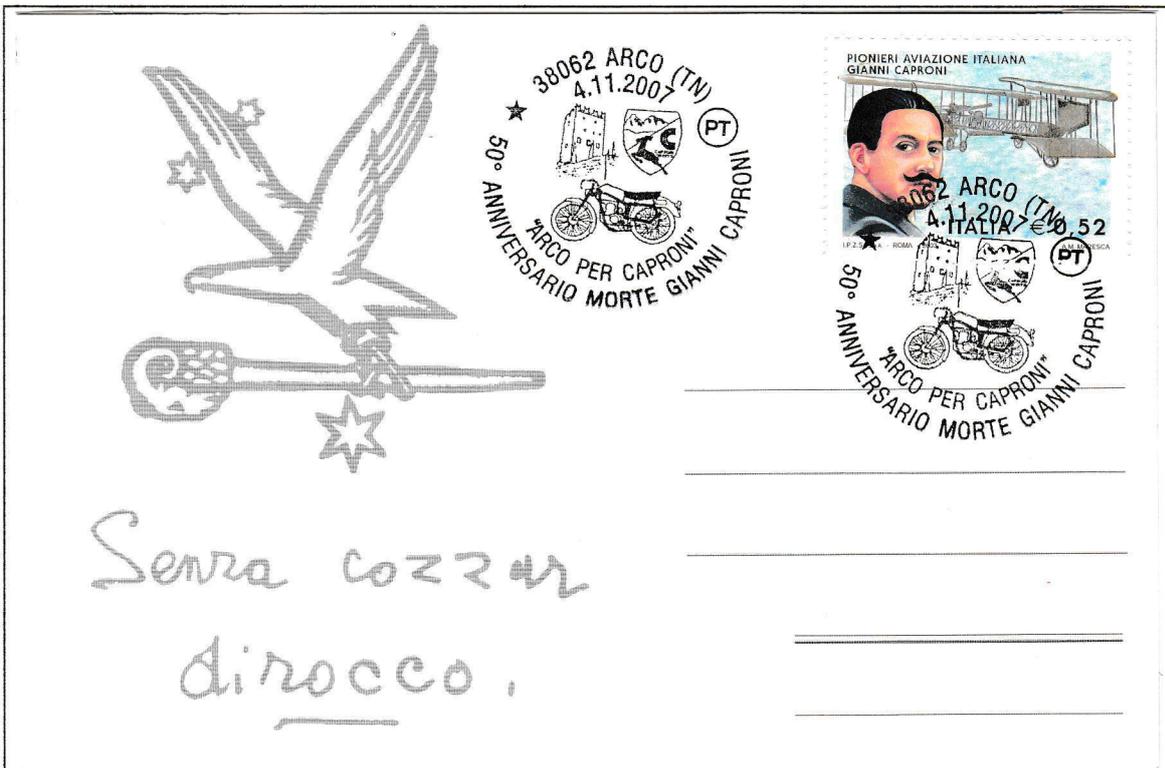
Alla fine della Seconda Guerra Mondiale, gran parte della capacità produttiva risultava compromessa dai bombardamenti. Fu arduo, per la Caproni, riorganizzare l'attività nell'immediato periodo postbellico. Il Conte Caproni intuì che la produzione di motociclette poteva essere un eccellente modo per riavviare la produzione. Nella nativa fabbrica di Arco risparmiata dalla distruzione prese corpo il progetto di una motoleggera. Probabilmente il naturale scenario alpino suggerì il logo e la fauna il nome della marca "Capriolo".

Nel 1950 nella fabbrica Aero Caproni nasce il primo veicolo con motore da 49cc su telaio elastico Ducati. Il telaio Ducati Cucciolo era prodotto allora, nello stabilimento di Arco. La realizzazione del veicolo è dovuta a G. Perini. Possiede già lo schema del motore, a quattro tempo, da cui deriverà successivamente la fortunata serie Capriolo 75 e poi l'elegante Cento 50.



*Circuito delle "Brailé"
ARCO 28/5-50*

Motociclo CAPRIOLO 75 Sport



Cartolina emessa a ricordo del 50° anniversario dalla scomparsa di Gianni Caproni
Annullo manifestazione 4/11/2007 Arco (TN)

Maria Federica (Fede) Caproni di Taliedo (9 maggio 1933 – 6 novembre 2017) “storica dell’aviazione e mecenate” era la secondogenita del pioniere dell’aeronautica Gianni Caproni.



Annullo figurato 06-11-2018 Roma “Maria Fede Caproni - anniversario scomparsa”



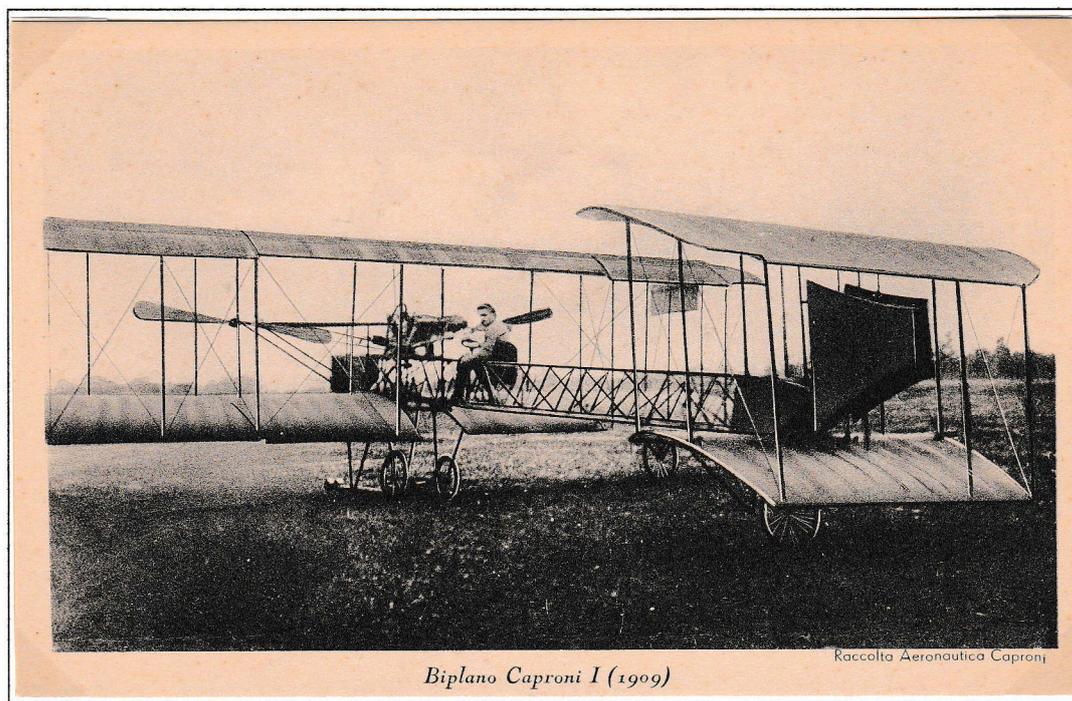
Maria Fede Caproni di Taliedo a Le Bourget

Gianni Caproni nel 1909 ritorna ad Arco dove inizia la realizzazione del suo primo velivolo, il biplano monomotore **Ca.1**

Prima che il prototipo giungesse a completamento si trasferisce in territorio italiano, infatti proveniva da una famiglia di solide tradizioni irredentiste. La destinazione scelta era *Taliedo*, quartiere nella zona sud-est di Milano, nei pressi dell'attuale Aeroporto di Milano-Linate, dove venne fondata la **CAPRONI**

Fino ai primi anni'20 non esisteva una designazione ufficiale per i velivoli Caproni e, all'interno della ditta, per distinguere i diversi modelli e le loro varianti, si faceva principalmente riferimento alla potenza complessiva dei motori installati. Durante la prima guerra mondiale le designazioni Ca.1, Ca.2, Ca.3, Ca.4 e Ca.5 vennero impiegate dal Regio Esercito per indicare i trimotori da bombardamento che fecero la fortuna della ditta. Solo dopo la prima guerra mondiale la Caproni iniziò ad adottare una classificazione univoca per i suoi velivoli, utilizzando i nomi da Ca.1 a Ca.5 per i primi biplani sperimentali realizzati fino al 1911, mentre i bombardieri trimotori vennero rinominati secondo una numerazione progressiva, sempre in funzione della potenza dei motori installati.

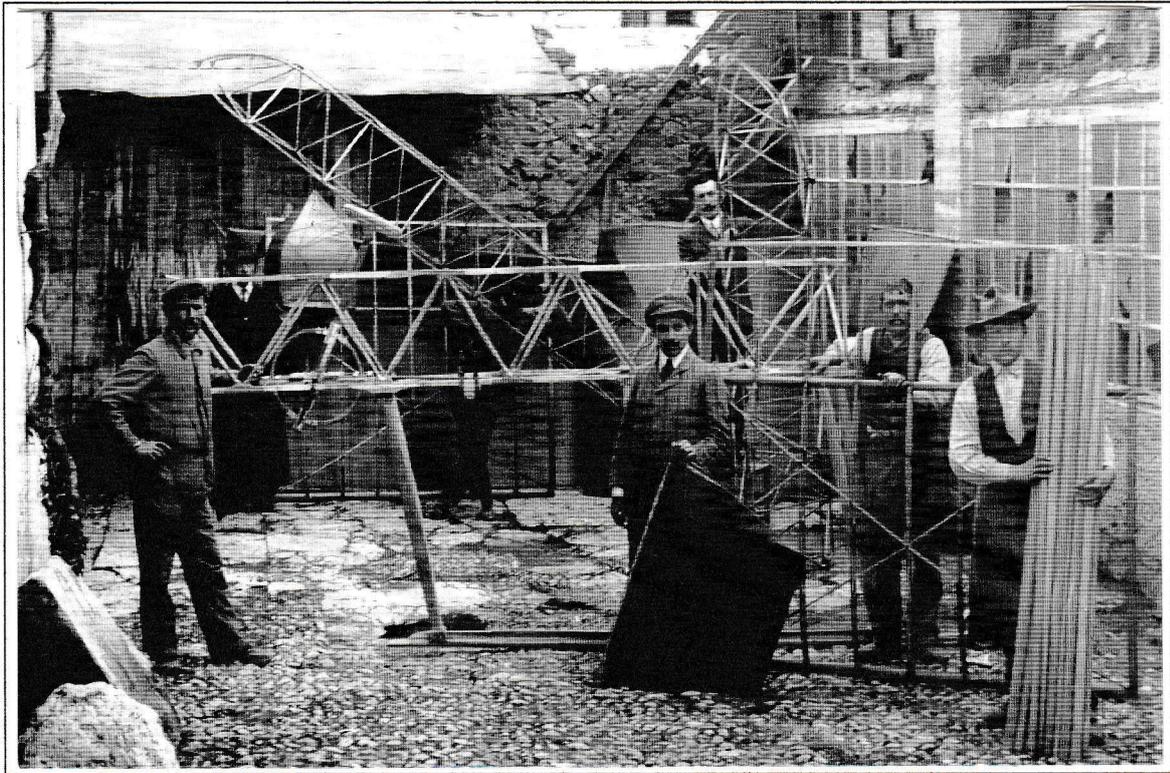
Il **Ca.1** era un biplano con fusoliera a traliccio; curioso il carrello, con un coppia di ruote sotto la fusoliera ed una ruota sotto ciascuna delle estremità alari. All'estremità posteriore della fusoliera un pattino di coda. Il velivolo compì il suo **primo volo il 27 maggio 1910**, rimanendo distrutto nell'atterraggio. L'incidente era probabilmente dovuto alla pressoché nulla esperienza del pilota, il meccanico Ugo Sandri Tabacchi e non a difetti del velivolo.



Biplano CAPRONI Ca.1

CARATTERISTICHE CAPRONI Ca.1

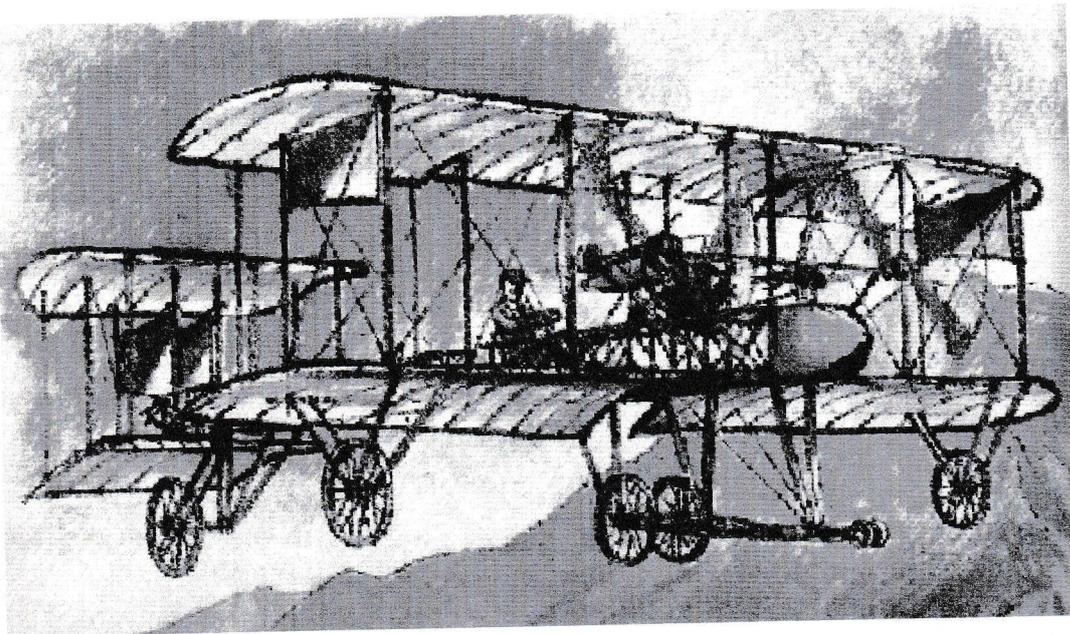
Lunghezza	9,86 m	Altezza	3,36 m
Apertura alare	10,50 m	Equipaggio	1 persona
Peso a vuoto	550 kg	Peso max al decollo	650 kg
Velocità max	80 km/h	Motore	1 stellare Miller 30 CV



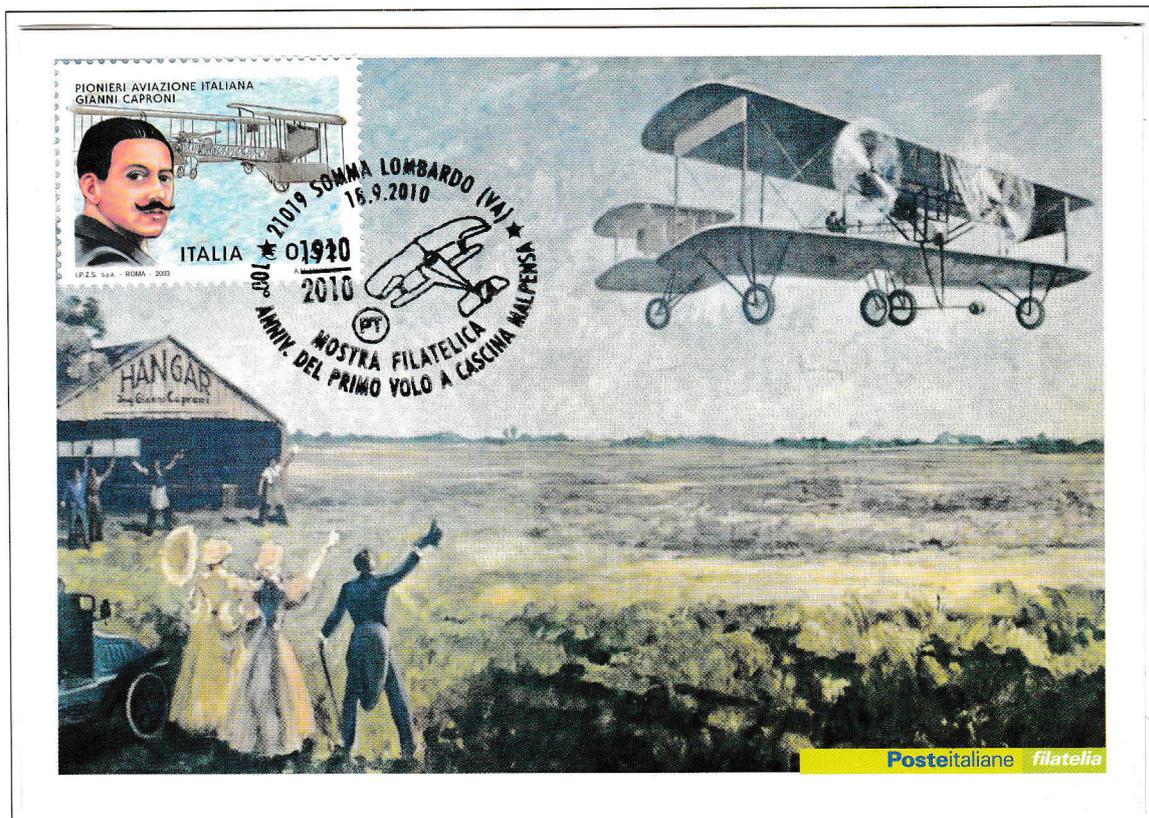
Biplano Caproni Ca.1 (1909)
Al centro Gianni Caproni in un magazzino di Arco di Trento tra i suoi operai



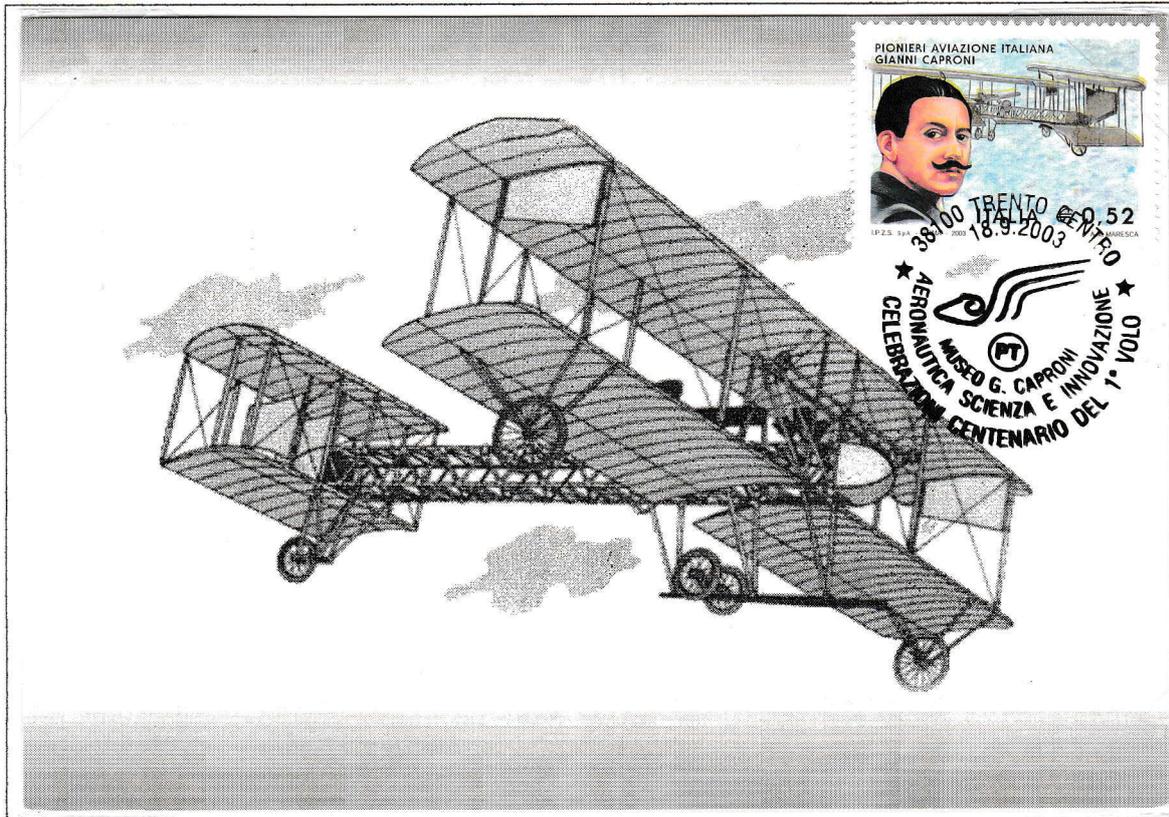
Cartolina emessa a ricordo del 50° anniversario dalla scomparsa di G. Caproni
Annullo 27/10/2007 Arco di Trento (TN)



CAPRONI CA1
(acquarello)



Centenario del Primo Volo a Cascina Malpensa
Annullo figurato manifestazione 18-09-2010 Somma Lombardo (VA)

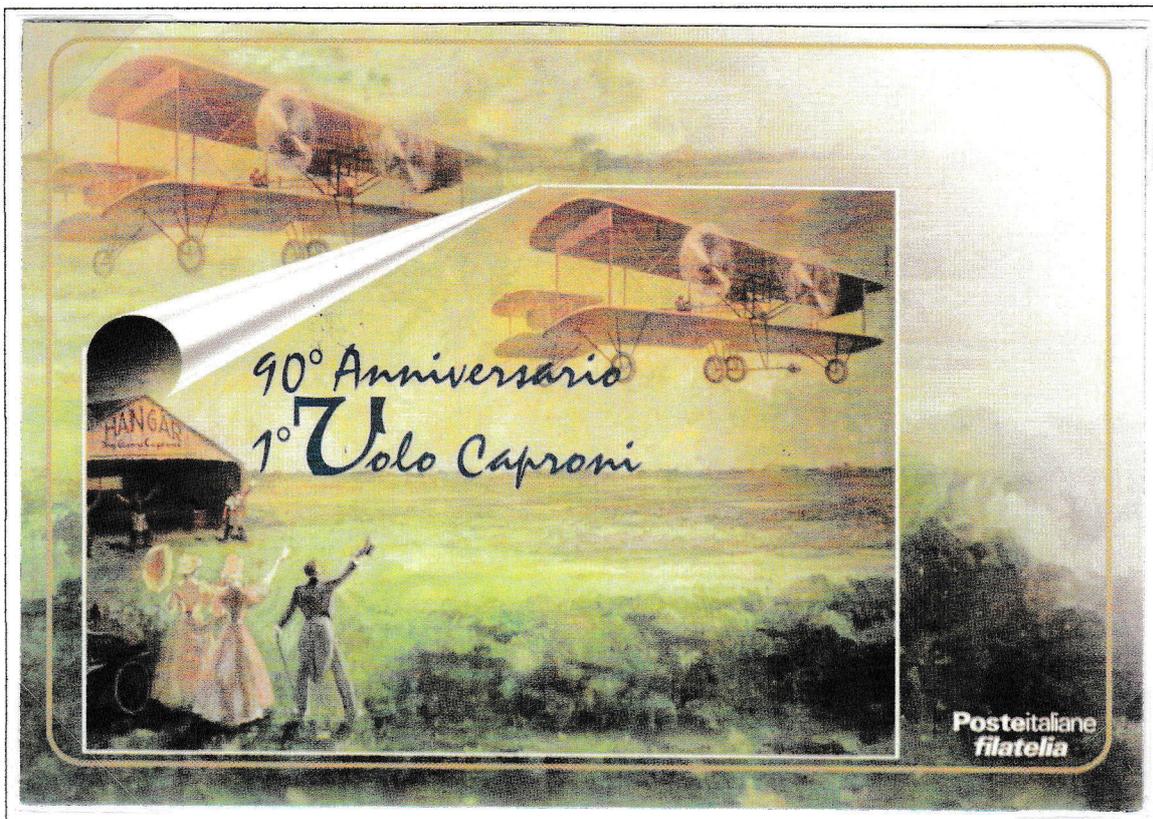


CAPRONI CA.1

Annullo figurato 18/09/2003 Trento "Museo G.Caproni_Aeronautica, Scienza e Innovazione"



Cartolina emessa a ricordo del 90° anniversario primo volo Caproni CA.1
Annullo figurato 27/05/2000 Malpensa 2000 (VA)



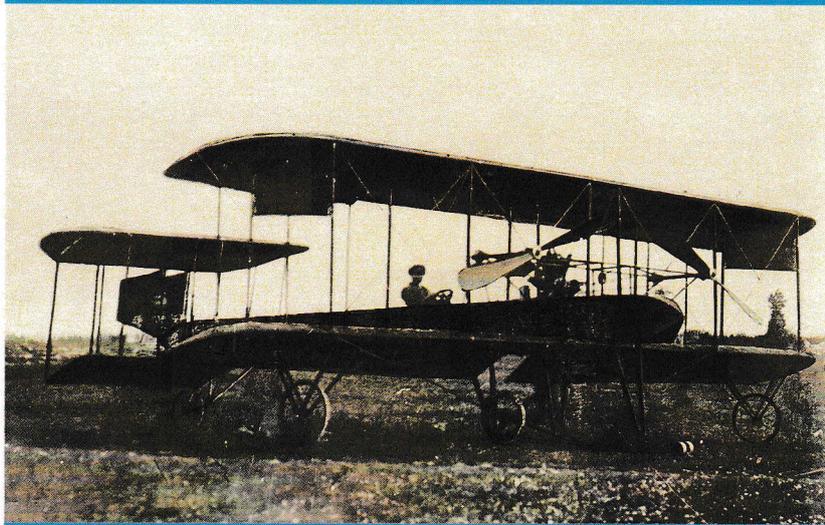
Copia cartolina emessa a ricordo del 90° anniversario primo volo Caproni CA.1



Cartolina emessa a ricordo del 90° anniversario primo volo Caproni CA.1 autografata da Maria Fede Caproni. Annullo 27/05/2000 Malpensa 2000 (VA)



CAPRONI DI TALIEDO



Centenario 1° volo Caproni Ca.1
a Cascina Malpensa

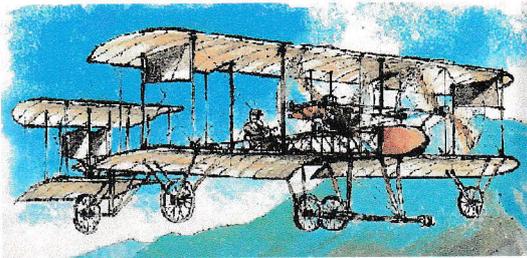


Primo Volo Caproni CA1 a Cascina Malpensa il 27 maggio 1910
Folder con annullo figurato manifestazione 27/05/2010 Vizzola Ticino



Somma Luzzog.
diracco.

GRUPPO LAVORATORI ANZIANI CAPRONI
Via TORNAVENTO, 13
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)



Busta aerotrasportata da velivolo storico Caproni CA1
Annullo figurato manifestazione 27/05/2010 Vizzola Ticino

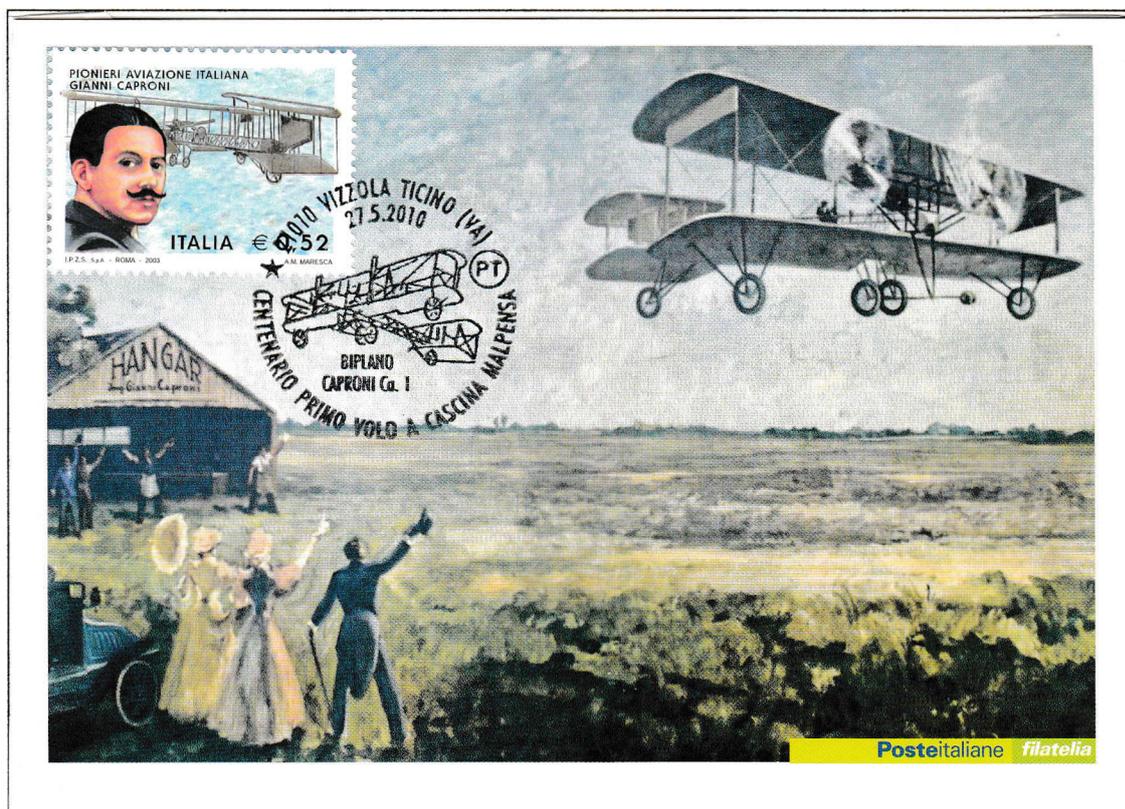


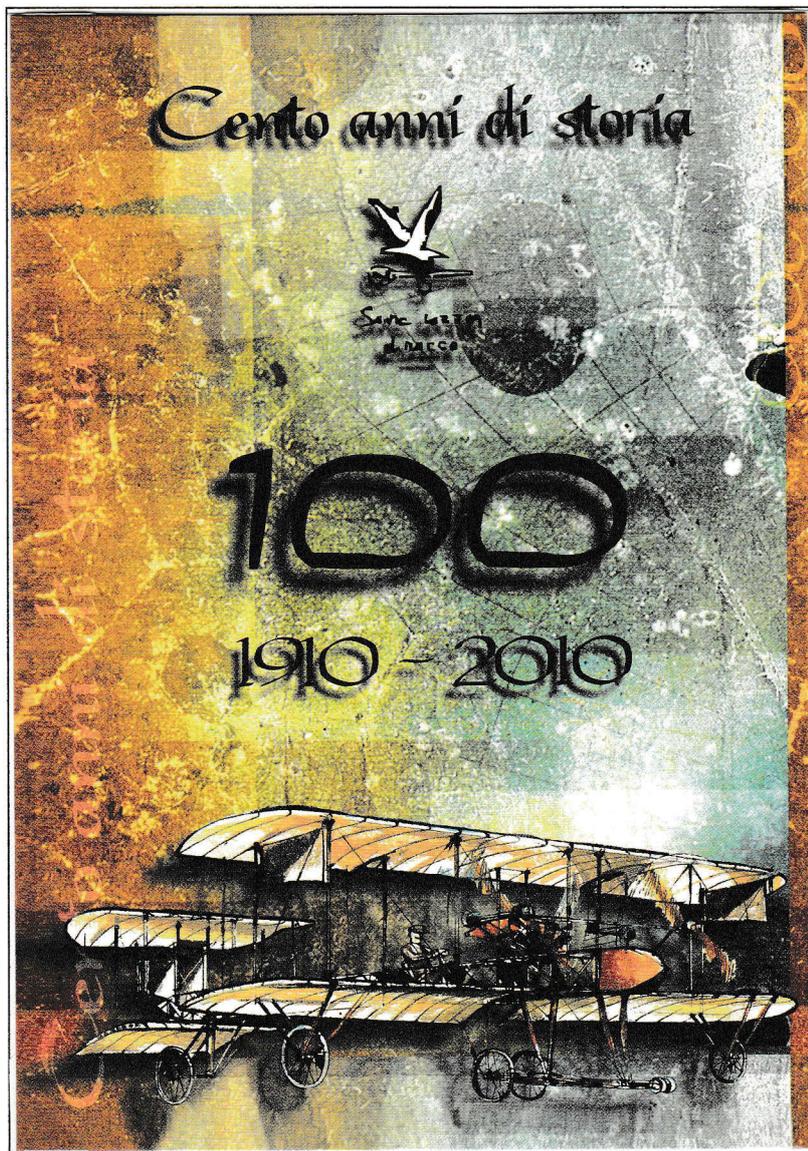
Cascina Malpensa
Primo Volo Caproni CA1 - 27 maggio 1910

Velivolo CAPRONI CA1
Cartolina aerotrasportata da velivolo storico Caproni CA1
Annullo figurato manifestazione 27/05/2010 Vizzola Ticino



Centenario Primo Volo Caproni CA1 a Cascina Malpensa il 27 maggio 1910
 Cartolina con annullo figurato manifestazione 27/05/2010 Vizzola Ticino





Centenario Primo Volo Caproni CA1 a Cascina Malpensa il 27 maggio 1910
 Cartolina con annullo figurato manifestazione 27/05/2010 Vizzola Ticino

Centenario primo volo del Caproni CA1
27 maggio 1910

(Apertura alare m. 10,50 – lunghezza m. 9,86 – superficie alare mq. 38 – motore Miller / aria da 25 CV – biplano a fusoliera bielica)



Cartolina a cura del Gruppo Lavoratori Seniores Caproni
 Composizione immagine Zanzon Massimo
 Riproduzione vietata



Centenario Primo Volo Caproni CA1 a Cascina Malpensa il 27 maggio 1910
 Cartolina con annullo figurato manifestazione 27/05/2010 Vizzola Ticino

**Centenario primo volo del Caproni CA1
 27 maggio 1910**

(Apertura alare m. 10,50 – lunghezza m. 9,86 – superficie alare mq. 38 – motore Miller / aria da 25 CV – biplano a fusoliera bielica)



Cartolina a cura del Gruppo Lavoratori Seniores Caproni
 Composizione immagine Zanzon Massimo
 Riproduzione vietata



Centenario del Primo Volo a Cascina Malpensa
 “Primi Comandanti Campo Volo”
 Annullo figurato manifestazione 18-09-2010 Somma Lombardo (VA)

Centenario del primo volo a Cascina Malpensa

Mostra storico filatelica
 Somma Lombardo (VA)
 18-26 settembre 2010



Tiratura: 500 copie



CIRCOLO FILATELICO CIPRESSO
 Somma Lombardo (VA)